

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2019

DēLonghi Group



Organi societari *

Consiglio di amministrazione

GIUSEPPE DE'LONGHI	Presidente
FABIO DE'LONGHI	Vice-Presidente e Amministratore Delegato
SILVIA DE'LONGHI	Consigliere
MASSIMILIANO BENEDETTI**	Consigliere
FERRUCCIO BORSANI**	Consigliere
LUISA MARIA VIRGINIA COLLINA**	Consigliere
RENATO CORRADA	Consigliere
CARLO GARAVAGLIA	Consigliere
MARIA CRISTINA PAGNI **	Consigliere
STEFANIA PETRUCCIOLI**	Consigliere
GIORGIO SANDRI	Consigliere

Collegio sindacale

CESARE CONTI	Presidente
PAOLA MIGNANI	Sindaco effettivo
ALBERTO VILLANI	Sindaco effettivo
LAURA BRAGA	Sindaco supplente
ALBERTA GERVASIO	Sindaco supplente

Società di revisione

PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ***

Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità

STEFANIA PETRUCCIOLI**
MARIA CRISTINA PAGNI **
RENATO CORRADA

Comitato Remunerazione e Nomine

MARIA CRISTINA PAGNI **
STEFANIA PETRUCCIOLI**
CARLO GARAVAGLIA

Comitato Indipendenti

MARIA CRISTINA PAGNI **
MASSIMILIANO BENEDETTI**
FERRUCCIO BORSANI**
LUISA MARIA VIRGINIA COLLINA**
STEFANIA PETRUCCIOLI**

* Gli organi societari attuali sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2019 per il periodo 2019-2021.

** Amministratori indipendenti.

*** Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2018 per gli esercizi 2019-2027.

Principali dati economici e patrimoniali / finanziari

Dati economici

Valori in milioni di Euro	I Trimestre 2019	% ricavi	I Trimestre 2019 normalizzato ^(*)	% ricavi	I Trimestre 2018	% ricavi	Variazione normalizzata (*)	Variazione % normalizzata (*)
Ricavi	376,4	100,0%	376,4	100,0%	402,6	100,0%	(26,2)	(6,5%)
<i>Ricavi a cambi costanti</i>	372,4	100,0%	372,4	100,0%	403,3	100,0%	(30,9)	(7,7%)
Margine industriale netto	181,7	48,3%	181,7	48,3%	198,0	49,2%	(16,3)	(8,2%)
EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri <i>stock option</i>	36,5	9,7%	31,8	8,4%	53,4	13,3%	(21,6)	(40,4%)
EBITDA	35,1	9,3%	30,4	8,1%	52,4	13,0%	(22,0)	(42,0%)
Risultato operativo	16,6	4,4%	16,4	4,3%	39,3	9,7%	(22,9)	(58,3%)
Risultato netto di competenza del Gruppo	11,4	3,0%	11,7	3,1%	26,4	6,6%	(14,7)	(55,8%)

Dati patrimoniali e finanziari

Valori in milioni di Euro	31.03.2019	31.03.2019 normalizzato ^(*)	31.03.2018	31.12.2018
Capitale circolante netto	345,5	345,9	263,5	322,5
Capitale investito netto	953,6	876,0	780,6	837,8
Posizione finanziaria netta attiva <i>di cui:</i>	144,0	221,8	261,5	228,1
- <i>posizione finanziaria netta bancaria</i>	220,8	220,8	275,6	229,0
- <i>altre attività/(passività) non bancarie</i>	(76,9)	1,0	(14,0)	(0,9)
Patrimonio netto	1.097,6	1.097,9	1.042,1	1.065,9
Capitale circolante netto/Ricavi netti	16,8%	16,9%	13,2%	15,5%

(*) Il dato è stato depurato dagli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leasing*.

Premessa

Il presente documento espone i risultati consolidati al 31 marzo 2019, non sottoposti a revisione contabile.

Le informazioni finanziarie al 31 marzo 2019 riportate di seguito sono pubblicate conformemente alla delibera del Consiglio d'Amministrazione che ha deciso di proseguire nell'approvazione e nella pubblicazione, su base volontaria e in aggiunta alla relazione finanziaria annuale e semestrale previste dall'art. 154-ter, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), dei "Resoconti intermedi di gestione" nei termini e con le modalità già utilizzati.

La politica di comunicazione adottata, fino a diversa deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, prevede che il contenuto dei resoconti intermedi di gestione sia conforme a quanto pubblicato in passato, con particolare riferimento all'esercizio 2018.

Di seguito, se non diversamente indicato, i dati economici relativi al primo trimestre del 2018 e i saldi patrimoniali al 31 marzo 2018 si riferiscono alle *Continuing Operations*, ossia al perimetro di consolidamento che esclude NPE S.r.l., in considerazione dell'accordo di *partnership* industriale, perfezionatosi a dicembre 2018, che ha previsto la cessione della quota di controllo della società.

Nella redazione dei dati consolidati sono stati adottati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 fatta eccezione per l'IFRS 16 *Leasing*, applicabile a partire dal 1° gennaio 2019.

Il Gruppo ha adottato il nuovo principio sulla base del *modified retrospective approach* nella configurazione che prevede di rilevare l'attività rappresentativa del diritto d'uso per un importo pari alla passività per *leasing*, ossia pari al valore attuale dei restanti pagamenti attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di prima applicazione, senza rideterminare le informazioni comparative.

In seguito all'applicazione dell'IFRS 16, al 1° gennaio 2019 sono state iscritte a bilancio nuove attività (principalmente relative a contratti aventi per oggetto la locazione di immobili e autovetture) per il diritto di utilizzo pari a Euro 80,7 milioni e le corrispondenti passività di natura finanziaria rappresentative del debito per *leasing*, classificate tra le componenti non bancarie della posizione finanziaria netta. Il valore del diritto di utilizzo è stato oggetto di ammortamento nel corso del trimestre e sono stati iscritti interessi finanziari, a fronte dello storno dei costi per godimento dei beni di terzi rappresentativi dei canoni di locazione.

Di seguito si fornisce una sintesi dei principali impatti sugli indicatori di *performance* derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leasing*.

Valori in milioni di Euro	Impatto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 sugli indicatori di <i>performance</i> al 31 marzo 2019	
	Dato pubblicato	Dato normalizzato
EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri <i>stock option</i>	36,5	31,8
Risultato operativo	16,6	16,4
Utile ante imposte	11,6	11,9
Capitale investito netto	953,6	876,0
Posizione finanziaria netta attiva	144,0	221,8
<i>di cui:</i>		
- <i>posizione finanziaria netta bancaria</i>	220,8	220,8
- <i>altre attività/(passività) non bancarie</i>	(76,9)	1,0
Patrimonio netto	1.097,6	1.097,9

Al fine di permettere la comparabilità tra i valori, i dati economici relativi al primo trimestre 2019 e i dati patrimoniali al 31 marzo 2019 sono stati rideterminati e "normalizzati" escludendo gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leasing*.

Analisi della gestione ed eventi significativi

In un contesto internazionale caratterizzato da incertezza e rallentamenti congiunturali che hanno interessato alcuni Paesi e in un mercato di riferimento molto competitivo, il Gruppo De'Longhi ha registrato nel primo trimestre del 2019, che per effetto della stagionalità del *business* è il meno rappresentativo dell'esercizio, una contrazione dei ricavi e dei margini.

I ricavi del trimestre sono stati pari a Euro 376,4 milioni in riduzione del 6,5% rispetto al primo trimestre del 2018 (Euro 402,6 milioni); a cambi costanti sarebbero stati pari a Euro 372,4 milioni (- 7,7%) avendo beneficiato di un impatto cambi positivo derivante dall'andamento di alcune delle principali valute di riferimento (in particolare il dollaro statunitense).

L'andamento del trimestre è risultato dalla combinazione di una contrazione dei volumi di vendita, soprattutto per la linea *comfort*, e di un effetto prezzi negativo maturato nell'ambito delle strategie commerciali messe in atto per affrontare un mercato competitivo.

Il primo trimestre è stato, inoltre, caratterizzato da elementi di forte discontinuità che hanno influenzato i risultati del periodo. In particolare, si segnala, per quanto riguarda il *comfort*, l'anticipo delle vendite di condizionatori portatili avvenuto nel mercato statunitense nel quarto trimestre del 2018, un diverso *phasing* del *business* in alcuni mercati e un confronto con i primi tre mesi del 2018 caratterizzati da una stagione del riscaldamento particolarmente forte.

Con riferimento alle macchine per il caffè, il fatturato ha risentito della riduzione delle vendite di macchine a capsule Nespresso dovuta sia alla comparazione con un primo trimestre del 2018 caratterizzato dai buoni risultati derivanti dal lancio, a fine 2017, del modello *Lattissima One*, che all'interruzione delle vendite alle *boutique* Nespresso di prodotti di acquisto. Il trimestre ha risentito, inoltre, della riduzione di alcune specifiche vendite di natura promozionale e ad alcuni distributori e ha scontato gli effetti del calo delle vendite delle macchine da caffè a capsule a marchio DolceGusto a seguito del *phase out* di alcuni modelli che garantivano comunque una bassa redditività.

Nel segmento delle macchine per il caffè, principale categoria di prodotto per il Gruppo, positivo è stato l'andamento delle vendite di macchine superautomatiche e dei modelli manuali a pompa che hanno beneficiato anche delle prime vendite della macchina superautomatica *high end*, *Maestosa* e della nuova macchina a pompa *La Specialista*, lanciate con successo in alcuni mercati nei primi mesi del 2019. Si segnala, inoltre, che i buoni risultati ottenuti dal comparto dei prodotti per il caffè nei primi tre mesi del 2019 si confrontano con un primo trimestre del 2018 caratterizzato da una forte crescita (+16,2% rispetto al primo trimestre del 2017, +20,7% in termini organici).

La famiglia dei prodotti per la cottura ha registrato un calo di fatturato per effetto della debolezza dei mercati di riferimento.

In crescita il segmento della pulizia e stiro grazie all'aumento delle vendite di sistemi stiranti a marchio Braun e dei prodotti per la pulizia a marchio De'Longhi.

In Europa i ricavi sono stati pari a Euro 262,2 milioni, complessivamente in riduzione del 2,0% rispetto al primo trimestre del 2018. Positivo l'andamento del fatturato nei paesi dell'Europa nord-orientale, con Russia, Ucraina e Polonia che, confermando il *trend* positivo già evidenziato nei periodi precedenti e nonostante un effetto cambi negativo, hanno più che compensato una debolezza dei ricavi nella Repubblica Ceca e nel Regno Unito. Diversamente, gli altri mercati europei dell'area Sud-Ovest, fatta eccezione per la Francia che ha registrato un aumento del fatturato, hanno mostrato una debolezza delle vendite.

L'area APA ha totalizzato ricavi per Euro 87,1 milioni, in riduzione del 16,2% rispetto ai primi tre mesi del 2018, soprattutto per l'andamento delle vendite di prodotti del *comfort*, caratterizzate da un diverso *phasing* e da una debole stagione del riscaldamento dovuta alle sfavorevoli condizioni climatiche nei principali mercati, e al confronto con un primo trimestre del 2018 particolarmente forte.

L'area MEIA ha chiuso il trimestre con ricavi pari a Euro 27,2 milioni in riduzione del 13,1% rispetto al primo trimestre del 2018 per effetto soprattutto dell'andamento delle vendite in Arabia Saudita, mercato influenzato da instabilità politica ed economica, e in Turchia che ha risentito della debolezza interna del mercato e della riorganizzazione commerciale avvenuta nel corso dei primi mesi del 2019.

Il margine industriale è stato pari a Euro 181,7 milioni con un'incidenza sui ricavi passata dal 49,2% al 48,3% a causa, soprattutto, di un effetto cambi negativo sulle valute di *import*, dell'aumento dei costi di produzione e di un negativo effetto prezzi, solo parzialmente compensati da un effetto *mix* positivo. Il margine industriale al netto dell'effetto cambi avrebbe avuto un'incidenza sui ricavi pari al 49,5%, in miglioramento rispetto al 49,2% del primo trimestre del 2018.

In termini normalizzati, escludendo gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16, i costi per servizi e altri oneri operativi, insieme con il costo del lavoro di natura non industriale sono aumentati complessivamente di Euro 5,3 milioni (+ 3,7% rispetto al primo trimestre del 2018) a causa di maggiori investimenti pubblicitari e costi logistici, oltre che per un effetto cambi negativo.

I costi generali e gli investimenti promozionali, seppur stabili a valore, sono risultati in aumento, in termini di incidenza sui ricavi.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti/*stock option* è stato pari a Euro 36,5 milioni, ossia il 9,7% dei ricavi.

A parità di principi contabili, ossia depurando il dato dagli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leasing*, l'EBITDA normalizzato ante oneri non ricorrenti/*stock option* sarebbe stato pari a Euro 31,8 milioni con un'incidenza sui ricavi passata dal 13,3% dei primi tre mesi del 2018 all'8,4% in conseguenza di quanto indicato in precedenza e di un effetto cambi complessivamente negativo; in termini organici, l'EBITDA normalizzato ante oneri non ricorrenti sarebbe stato pari a Euro 36,2 milioni (con un'incidenza del 9,7% che si confronta con il 13,4% del primo trimestre del 2018).

Al netto degli oneri non ricorrenti e del costo figurativo delle *stock option* l'EBITDA è stato pari a Euro 35,1 milioni, ossia il 9,3% dei ricavi; escludendo l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, l'EBITDA normalizzato sarebbe stato pari a Euro 30,4 milioni in riduzione di Euro 22,0 milioni rispetto al dato del primo trimestre del 2018 (Euro 52,4 milioni).

Il risultato operativo, dopo aver rilevato ammortamenti per Euro 18,5 milioni inclusivi della quota relativa al diritto d'uso capitalizzato conformemente alle disposizioni dell'IFRS 16, si è attestato a Euro 16,6 milioni nel primo trimestre del 2019, pari al 4,4% sui ricavi. Depurato dagli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio sui *leasing*, il risultato operativo normalizzato sarebbe stato pari a Euro 16,4 milioni, ossia il 4,3% dei ricavi, in peggioramento rispetto al primo trimestre del 2018 (Euro 39,3 milioni, pari al 9,7% sui ricavi).

Gli oneri finanziari sono risultati in miglioramento passando da Euro 7,0 milioni del primo trimestre 2018 a Euro 5,0 milioni nel primo trimestre 2019 grazie ai proventi della gestione finanziaria e valutaria e per i risultati positivi delle partecipazioni consolidate sulla base del metodo del patrimonio netto (tra cui le partecipazioni in Eversys e nella *joint venture* con il gruppo TCL).

L'utile netto di competenza del Gruppo è stato pari a Euro 11,4 milioni nei primi tre mesi del 2019 (Euro 26,4 milioni nel corrispondente periodo del 2018) con minori imposte che sono state influenzate da un differente e temporaneo *mix* di risultati economici e relativi effetti fiscali delle società consolidate.

La posizione finanziaria netta, al 31 marzo 2019, è stata positiva per Euro 144,0 milioni, inclusivi di debiti per contratti di *leasing* rilevati conformemente all'IFRS 16.

Depurata dagli effetti connessi all'applicazione del nuovo principio, la posizione finanziaria netta normalizzata sarebbe stata positiva per Euro 221,8 milioni al 31 marzo 2019 (Euro 228,1 milioni a fine 2018), di cui Euro 220,8 milioni relativi alla componente "bancaria" (al 31 dicembre 2018 Euro 229,0 milioni).

Nei primi tre mesi del 2019 la posizione finanziaria netta bancaria normalizzata ha registrato un peggioramento di Euro 8,2 milioni (un miglioramento di Euro 4,4 milioni nel primo trimestre del 2018) con un maggior assorbimento del capitale circolante netto dovuto soprattutto alle maggiori scorte conseguenti anche al diverso *phasing* delle vendite, in particolare per il *comfort* e per la liquidazione del piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017 il cui pagamento si è concluso nel primo trimestre 2019.

Il flusso netto operativo normalizzato del trimestre, complessivamente negativo per Euro 12,0 milioni (positivo per Euro 18,7 milioni nel primo trimestre 2018), è stato influenzato dal predetto andamento reddituale e dall'incremento del capitale circolante.

Andamento economico del Gruppo

Il conto economico consolidato riclassificato è riepilogato di seguito:

Valori in milioni di Euro	I Trimestre 2019	% sui ricavi	I Trimestre 2019 normalizzato ^(*)	% sui ricavi	I Trimestre 2018	% sui ricavi
Ricavi netti	376,4	100,0%	376,4	100,0%	402,6	100,0%
<i>Variazioni</i>	(26,2)	(6,5%)	(26,2)	(6,5%)		
Consumi e altri costi di natura industriale (servizi e costo del lavoro industriale)	(194,7)	(51,7%)	(194,7)	(51,7%)	(204,6)	(50,8%)
Margine industriale netto	181,7	48,3%	181,7	48,3%	198,0	49,2%
Costi per servizi ed altri oneri operativi	(98,6)	(26,2%)	(103,3)	(27,5%)	(98,7)	(24,5%)
Costo del lavoro (non industriale)	(46,6)	(12,4%)	(46,6)	(12,4%)	(46,0)	(11,4%)
EBITDA ante oneri non ricorrenti/stock option	36,5	9,7%	31,8	8,4%	53,4	13,3%
<i>Variazioni</i>	(16,9)	(31,6%)	(21,6)	(40,4%)		
Oneri non ricorrenti/oneri stock option	(1,4)	(0,4%)	(1,4)	(0,4%)	(1,0)	(0,2%)
EBITDA	35,1	9,3%	30,4	8,1%	52,4	13,0%
Ammortamenti	(18,5)	(4,9%)	(14,0)	(3,7%)	(13,1)	(3,3%)
Risultato operativo	16,6	4,4%	16,4	4,3%	39,3	9,7%
<i>Variazioni</i>	(22,6)	(57,7%)	(22,9)	(58,3%)		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(5,0)	(1,3%)	(4,4)	(1,2%)	(7,0)	(1,7%)
Risultato ante imposte	11,6	3,1%	11,9	3,2%	32,2	8,0%
Imposte	(0,2)	(0,1%)	(0,2)	(0,1%)	(5,8)	(1,5%)
Risultato netto di competenza del Gruppo	11,4	3,0%	11,7	3,1%	26,4	6,6%

^(*) Il dato è stato depurato dagli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leasing*.

Andamento dei ricavi

I ricavi netti del primo trimestre 2019, pari a Euro 376,4 milioni, in diminuzione di Euro 26,2 milioni (-6,5%) rispetto al primo trimestre 2018 sono stati influenzati dall'andamento dei mercati, da numerosi elementi di discontinuità e da un diverso *phasing* delle vendite e hanno risentito, inoltre, di un confronto con un primo trimestre del 2018 particolarmente forte, soprattutto nel segmento del *comfort*.

Il primo trimestre è stato caratterizzato da elementi di discontinuità che hanno influenzato i risultati del periodo. In particolare, si segnala, per quanto riguarda il segmento del *comfort*, l'anticipo delle vendite di condizionatori portatili avvenuto nel mercato statunitense nel quarto trimestre del 2018, un diverso *phasing* del *business* in alcuni mercati ed un confronto con i primi tre mesi del 2018 caratterizzati da una stagione del riscaldamento particolarmente forte.

Con riferimento alle macchine per il caffè, il fatturato ha risentito della riduzione delle vendite di macchine a capsule Nespresso dovuta sia alla comparazione con un primo trimestre del 2018 caratterizzato dai buoni risultati

derivanti dal lancio, a fine 2017, del modello *Lattissima One*, che all'interruzione delle vendite alle *boutique* Nespresso di prodotti di acquisto. Il trimestre ha risentito, inoltre, della riduzione di alcune specifiche vendite di natura promozionale e ad alcuni distributori. Oltre a quanto appena descritto, si segnala che il primo trimestre del 2019 ha subito il confronto e ha scontato gli effetti del calo delle vendite delle macchine da caffè a capsule a marchio DolceGusto a seguito del *phase out* di alcuni modelli che garantivano comunque una bassa redditività.

Positivo l'andamento delle vendite della principale categoria di prodotto per il Gruppo, le macchine per il caffè con riferimento ai modelli superautomatici e a pompa che hanno beneficiato anche delle prime vendite della macchina superautomatica *high end*, *Maestosa*, e della nuova macchina a pompa *La Specialista*, lanciate in alcuni mercati nei primi mesi del 2019. Si segnala, inoltre, che i buoni risultati ottenuti dal comparto dei prodotti per il caffè nei primi tre mesi del 2019 si confrontano con un primo trimestre del 2018 caratterizzato da una forte crescita (+16,2% rispetto al primo trimestre del 2017, +20,7% in termini organici).

La famiglia dei prodotti per la cottura ha registrato un calo di fatturato per effetto della debolezza dei mercati di riferimento.

In crescita il segmento della pulizia e stiro grazie al forte aumento delle vendite di sistemi stiranti a marchio Braun e dei prodotti per la pulizia a marchio De'Longhi.

I mercati

L'andamento nelle aree commerciali in cui il Gruppo opera (Europa, APA e MEIA) è riepilogato nella seguente tabella:

Valori in milioni di Euro	I Trimestre 2019	%	I Trimestre 2018	%	Variazione	Variazione %	Variazione organica %
EUROPA	262,2	69,7%	267,5	66,4%	(5,3)	(2,0%)	(1,8%)
APA (Asia / Pacific / Americhe)	87,1	23,1%	103,9	25,8%	(16,8)	(16,2%)	(20,0%)
MEIA (Middle East / India / Africa)	27,2	7,2%	31,3	7,8%	(4,1)	(13,1%)	(17,5%)
Totale ricavi	376,4	100,0%	402,6	100,0%	(26,2)	(6,5%)	(7,7%)

Tutte le aree geografiche hanno risentito nel primo trimestre del 2019 della debolezza delle vendite, seppur in misura differente.

Complessivamente in Europa i ricavi sono stati pari a Euro 262,2 milioni, in contrazione rispetto al primo trimestre del 2018 del 2,0% pari a Euro 5,3 milioni. I paesi dell'Europa nord-orientale hanno mantenuto nel primo trimestre del 2019 l'andamento positivo del fatturato già evidenziato nei periodi precedenti con Russia, Ucraina e Polonia che, nonostante un effetto cambi negativo, hanno più che compensato una debolezza dei ricavi nella Repubblica Ceca e nel Regno Unito. Diversamente, gli altri mercati europei, fatta eccezione per la Francia che ha registrato un aumento del fatturato, hanno mostrato una debolezza delle vendite. In particolare, i paesi DACH hanno risentito degli elementi di discontinuità già citati; in Germania il fatturato del primo trimestre ha sofferto del venir meno di alcune vendite a distributori, mentre in Svizzera l'andamento dei ricavi ha subito gli effetti dell'interruzione delle vendite alle *boutique* Nespresso di prodotti di acquisto e di una difficile comparazione con un primo trimestre del 2018 che aveva beneficiato delle vendite del modello *Lattissima One*, lanciato sul finire del 2017. In Italia si sono registrati ricavi in contrazione per effetto di un diverso *phasing* delle vendite dei prodotti per il condizionamento.

In area APA i ricavi sono stati pari a Euro 87,1 milioni, in riduzione di Euro 16,8 milioni rispetto al primo trimestre del 2018. La contrazione del fatturato negli Stati Uniti è dovuta a diversi fattori; in particolare, con riferimento ai prodotti per il *comfort*, l'andamento negativo è dovuto alla combinazione di una parziale anticipazione a fine 2018 delle vendite dei prodotti per il condizionamento mobile e di una stagione invernale mite, che non ha favorito le vendite di prodotti per il riscaldamento. Inoltre, con riferimento al segmento dei prodotti per il caffè la riduzione dei ricavi nel mercato nordamericano ha risentito dei buoni risultati connessi alle vendite di *Lattissima One* nel primo trimestre del 2018. In Australia e in Giappone il fatturato del segmento del *comfort* ha subito l'andamento climatico non favorevole. Buoni in Australia gli effetti del lancio del nuovo modello di macchina per il caffè *La Specialista*.

L'area MEIA ha chiuso il primo trimestre del 2019 con ricavi pari a Euro 27,2 milioni in diminuzione di Euro 4,1 milioni (-13,1%) rispetto al medesimo periodo del 2018 per effetto soprattutto dell'andamento delle vendite in Arabia Saudita, mercato influenzato da instabilità politica ed economica, e in Turchia dove si sono risentiti gli effetti della debolezza interna e della riorganizzazione commerciale avvenuta nel corso dei primi mesi del 2019.

Andamento della redditività

Il margine industriale è stato pari a Euro 181,7 milioni con un'incidenza sui ricavi passata dal 49,2% al 48,3% per effetto soprattutto di un effetto cambi negativo sulle valute di *import*, dell'aumento dei costi di produzione e di un negativo effetto prezzi, non compensati da un effetto *mix* positivo. Il margine industriale al netto dell'effetto cambi avrebbe avuto un'incidenza sui ricavi pari al 49,5%, in miglioramento rispetto al 49,2% del primo trimestre del 2018.

I costi per servizi e altri oneri operativi, normalizzati ai fini comparativi escludendo l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, insieme con il costo del lavoro di natura non industriale sono aumentati complessivamente di Euro 5,3 milioni (+ 3,7% rispetto al primo trimestre del 2018) a causa di maggiori investimenti pubblicitari e costi logistici, oltre che per un effetto cambi negativo.

Sono risultati in aumento, in termini di incidenza sui ricavi, a causa dell'effetto leva negativo, i costi generali e gli investimenti promozionali.

L'EBITDA normalizzato ante oneri non ricorrenti/*stock option* del trimestre, che si è attestato a Euro 31,8 milioni (8,4% sui ricavi), è stato influenzato, oltre che dai predetti maggiori costi, da un effetto cambi negativo. A cambi costanti l'EBITDA normalizzato ante oneri non ricorrenti/*stock option* sarebbe stato pari a Euro 36,2 milioni (con un'incidenza del 9,7%) che si confronta con il dato del primo trimestre del 2018 pari a Euro 53,9 milioni (13,4% di incidenza).

Al netto del costo figurativo delle *stock option* e degli oneri non ricorrenti, l'EBITDA normalizzato è stato pari a Euro 30,4 milioni (Euro 52,4 milioni nel primo trimestre del 2018).

Nel trimestre gli ammortamenti normalizzati sono stati pari a Euro 14,0 milioni, sostanzialmente in linea con il valore dei primi tre mesi del 2018.

Il risultato operativo normalizzato è stato pari a Euro 16,4 milioni nei primi tre mesi del 2019 (Euro 39,3 milioni nel corrispondente periodo del 2018).

Gli oneri finanziari sono risultati in contrazione passando da Euro 7,0 milioni del primo trimestre 2018 a Euro 5,0 milioni nel primo trimestre 2019 grazie principalmente ai proventi della gestione finanziaria e valutaria e per i risultati positivi delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto (tra cui, principalmente le partecipazioni in Eversys e nella *joint venture* con il Gruppo TCL).

L'utile netto di competenza del Gruppo è stato pari a Euro 11,4 milioni nei primi tre mesi del 2019 (Euro 26,4 milioni nel corrispondente periodo del 2018) con imposte che sono state influenzate da un differente e temporaneo *mix* di risultati economici.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato è riepilogato di seguito:

Valori in milioni di Euro	31.03.2019	31.03.2019 normalizzato ^(*)	31.03.2018	31.12.2018
- Immobilizzazioni immateriali	317,3	317,3	320,8	316,9
- Immobilizzazioni materiali	316,9	238,9	235,2	237,2
- Immobilizzazioni finanziarie	30,7	30,7	26,2	29,6
- Attività per imposte anticipate	51,3	51,3	33,5	36,1
Attività non correnti	716,1	638,1	615,7	619,8
- Magazzino	488,2	488,2	396,1	404,8
- Crediti commerciali	244,8	244,8	253,5	429,3
- Debiti commerciali	(337,8)	(337,8)	(315,0)	(419,8)
- Altri debiti (al netto crediti)	(49,6)	(49,2)	(71,1)	(91,8)
Capitale circolante netto	345,5	345,9	263,5	322,5
Totale passività a lungo termine e fondi	(108,0)	(108,0)	(98,5)	(104,4)
Capitale investito netto	953,6	876,0	780,6	837,8
Posizione finanziaria netta attiva	(144,0)	(221,8)	(261,5)	(228,1)
Totale patrimonio netto	1.097,6	1.097,9	1.042,1	1.065,9
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	953,6	876,0	780,6	837,8

^(*) Il dato è stato depurato dagli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leasing*.

La variazione delle attività non correnti è stata influenzata dalla rilevazione iniziale per Euro 80,7 milioni del diritto d'uso dei beni in *leasing* in applicazione dell'IFRS 16. A livello "normalizzato", gli investimenti netti dei primi tre mesi del 2019 sono stati sostanzialmente in linea con il medesimo periodo del 2018, includendo la capitalizzazione di progetti di sviluppo di nuovi prodotti tra le immobilizzazioni immateriali e investimenti in immobilizzazioni materiali, tra i quali si segnala in particolare la realizzazione del nuovo fabbricato destinato alla sede dell'*headquarter* a Treviso.

Il capitale circolante netto normalizzato è stato pari a Euro 345,9 milioni al 31 marzo 2019 (Euro 263,5 milioni al 31 marzo 2018), con un indice di rotazione del 16,9% (13,2% a fine marzo 2018). L'andamento ha risentito dell'incremento delle rimanenze in relazione anche al diverso *phasing* delle vendite in alcuni mercati.

In riduzione i debiti operativi per il completamento del piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017 concluso nel primo trimestre del 2019 con il pagamento della seconda *tranche* dovuta.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2019 è stata attiva per Euro 144,0 milioni, inclusivi di debiti per *leasing* rilevati in conformità dell'IFRS 16 per Euro 77,9 milioni.

Il dato normalizzato avrebbe evidenziato una posizione finanziaria netta attiva per Euro 221,8 milioni, di cui Euro 220,8 milioni relativa alla componente bancaria, che si confronta con la posizione finanziaria netta al 31 marzo 2018 pari a Euro 261,5 milioni, di cui Euro 275,6 milioni relativi alla componente bancaria (al 31 dicembre 2018 pari a Euro 228,1 milioni, di cui Euro 229,0 milioni relativi alla componente bancaria).

Nei primi tre mesi 2019 la posizione finanziaria netta bancaria ha registrato un peggioramento di Euro 8,2 milioni (un miglioramento di Euro 4,4 milioni nel primo trimestre del 2018) con un maggior assorbimento del capitale circolante netto dovuto al già citato incremento del magazzino e alla riduzione dei debiti operativi.

Il riepilogo della posizione finanziaria è il seguente:

Valori in milioni di Euro	31.03.2019	31.03.2019 normalizzato (*)	31.03.2018	31.12.2018
Liquidità	542,4	542,4	673,3	569,3
Altri crediti finanziari	55,4	55,4	20,5	54,2
Indebitamento finanziario corrente	(153,4)	(136,1)	(148,0)	(156,1)
Totale posizione finanziaria netta attiva corrente	444,4	461,7	545,7	467,5
Indebitamento finanziario non corrente	(300,5)	(239,9)	(284,2)	(239,4)
Totale posizione finanziaria netta	144,0	221,8	261,5	228,1
<i>di cui:</i>				
- <i>posizione attiva netta verso banche e altri finanziatori</i>	220,8	220,8	275,6	229,0
- <i>debiti per leasing</i>	(77,9)	-	-	-
- <i>altre attività/(passività) nette non bancarie (valutazione a fair value di strumenti finanziari derivati, debiti finanziari per aggregazioni aziendali ed operazioni connesse a fondi pensione)</i>	1,0	1,0	(14,0)	(0,9)

(*) Il dato è stato depurato dagli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leasing*.

Il rendiconto finanziario è così riepilogato:

Valori in milioni di Euro	31.03.2019 (3 mesi)	31.03.2018 (3 mesi)	31.12.2018 (12 mesi)
Flusso finanziario da gestione corrente	25,6	47,3	289,5
Flusso finanziario da movimenti di capitale circolante	(24,9)	(13,5)	(111,3)
Flusso finanziario da attività di investimento	(12,7)	(15,1)	(66,4)
Flusso netto operativo normalizzato	(12,0)	18,7	111,8
Indebitamento netto da applicazione IFRS 16	(77,9)	-	-
Flusso netto operativo	(89,9)	18,7	111,8
Distribuzione dividendi	-	-	(149,5)
Flusso finanziario da variazione riserve <i>Fair value</i> e di <i>Cash flow hedge</i>	2,5	(4,3)	5,0
Flusso finanziario da altre variazioni di patrimonio netto	3,2	(3,5)	10,3
Flussi finanziari assorbiti da movimenti di patrimonio netto	5,7	(7,8)	(134,3)
Flusso finanziario di periodo	(84,2)	10,9	(22,5)
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	228,1	250,6	250,6
Posizione finanziaria netta finale	144,0	261,5	228,1

Il flusso finanziario netto operativo normalizzato del trimestre è stato negativo per Euro 12,0 milioni (positivo per Euro 18,7 milioni nel primo trimestre 2018) influenzato dal predetto andamento reddituale e dall'incremento del capitale circolante.

Si riportano di seguito il conto economico complessivo del trimestre ed il prospetto delle principali variazioni di patrimonio netto relativi al totale consolidato:

Valori in milioni di Euro	I Trimestre 2019	I Trimestre 2018
Risultato netto consolidato	11,4	26,4
Altre componenti dell'utile complessivo ^(*)	19,9	(8,6)
Totale Utile complessivo al netto delle imposte	31,3	17,8

^(*) Il dato relativo al primo trimestre del 2018 include una componente negativa dell'utile complessivo pari a Euro 0,1 milioni relativa alle *Discontinued operations*.

Valori in milioni di Euro	Patrimonio netto del Gruppo
Patrimonio netto al 1 gennaio 2018	1.021,7
Costo figurativo (<i>Fair Value</i>) <i>stock option</i>	1,0
Utile complessivo del primo trimestre 2018	17,8
Patrimonio netto al 31 marzo 2018	1.040,5
Patrimonio netto al 1 gennaio 2019	1.065,9
Costo figurativo (<i>Fair Value</i>) <i>stock option</i>	0,4
Utile complessivo del primo trimestre 2019	31,3
Patrimonio netto al 31 marzo 2019	1.097,6

Contenuto del resoconto intermedio e indicatori alternativi di performance

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al primo trimestre del 2019, comparate con i dati relativi al primo trimestre del 2018. Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 marzo 2019, al 31 marzo 2018 e al 31 dicembre 2018.

Tale resoconto include l'illustrazione di eventuali operazioni rilevanti, anche con parti correlate.

La forma dei prospetti contabili è confrontabile con i prospetti riclassificati presentati nella relazione sulla gestione del bilancio annuale e della relazione semestrale.

Nella redazione dei dati consolidati sono stati applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di valutazione illustrati in sede di redazione del bilancio annuale, a cui si rinvia.

Sono stati, inoltre, adottati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 fatta eccezione per l'IFRS 16 *Leasing*, applicabile a partire dal 1° gennaio 2019.

I dati riportati nel presente documento, inclusi alcuni valori percentuali, sono stati arrotondati rispetto al valore in unità di Euro. Conseguentemente, alcuni totali nelle tabelle potrebbero non coincidere con la somma algebrica dei rispettivi addendi.

Nel presente documento, in aggiunta a quelli previsti dagli IFRS, vengono presentati ulteriori indicatori economici e patrimoniali al fine di consentire una migliore analisi dell'andamento della gestione di Gruppo. Tali indicatori non devono essere considerati alternativi a quelli previsti dagli IFRS.

In particolare le *Non-GAAP Measures* utilizzate sono le seguenti:

- Margine industriale netto ed EBITDA: tali grandezze economiche sono utilizzate dal Gruppo come *financial targets* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori), e rappresentano un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo nel suo complesso e delle singole divisioni in aggiunta al Risultato operativo.

Il Margine industriale netto è determinato sottraendo al totale dei ricavi il costo per consumi e quello relativo ai servizi e al lavoro di natura industriale.

L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Viene riportato anche nella versione al netto delle componenti non ricorrenti/ oneri *stock option*.

- Capitale circolante netto: tale grandezza è costituita dal valore delle rimanenze, dei crediti commerciali, crediti verso erario per imposte correnti e degli altri crediti, da cui viene sottratto il valore dei debiti commerciali, dei debiti tributari e della voce altri debiti.

- Capitale investito netto: tale grandezza è costituita dal valore del Capitale circolante netto a cui sono sommate il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, delle partecipazioni, degli altri crediti immobilizzati, delle attività per imposte anticipate, a cui sono sottratte le passività fiscali differite, i benefici a dipendenti e i fondi per rischi ed oneri.

- Indebitamento netto/ (Posizione finanziaria netta attiva): tale grandezza è rappresentata dai debiti finanziari, al netto della cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari. Nel presente resoconto sono evidenziate le voci della situazione patrimoniale - finanziaria utilizzate per la determinazione.

Altre informazioni

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di aderire al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-*bis* del Reg. Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione di documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Eventi successivi

Non si evidenziano eventi successivi alla fine del trimestre.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il primo trimestre, anche se di norma non particolarmente indicativo, si è dimostrato leggermente più debole delle attese, complici un difficile e complesso raffronto con l'anno precedente, la sfavorevole condizione di alcuni segmenti e mercati e la coda di una più aggressiva strategia commerciale adottata nel fine d'anno 2018. Il *management* rimane fiducioso in una seconda parte dell'anno in accelerazione, con un percorso di crescita in progressivo miglioramento già dai prossimi mesi ed una ripresa dei margini negli ultimi due trimestri.

Treviso, 9 maggio 2019

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice presidente e Amministratore Delegato*

Fabio de' Longhi

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, Stefano Biella, dichiara ai sensi dell'art. 154-bis comma 2 del Testo unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Treviso, 9 maggio 2019

*Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari*

Stefano Biella

Il presente fascicolo è disponibile su internet all'indirizzo:
www.delonghigroup.com

De'Longhi S.p.A.

Sede sociale: Via L. Seitz, 47 – 31100 Treviso

Capitale Sociale: Euro 224.250.000 (sottoscritto e versato)

Codice Fiscale e N. iscrizione al Registro delle Imprese: 11570840154

Iscritta al R.E.A. di Treviso n. 224758

Partita I.V.A. 03162730265